

INTERROGAZIONE N. 235.25

Quale sicurezza nel tunnel del San Gottardo senza FM?

La recente decisione del Consiglio Federale in merito alla dismissione delle trasmissioni in FM merita un chiarimento approfondito. Il cosiddetto “passo indietro” non rappresenta un vero ripensamento della strategia federale, bensì una proroga tecnica delle concessioni per le emittenti radiofoniche private. L'intenzione originaria rimaneva infatti quella di procedere allo spegnimento completo della diffusione analogica entro la fine del 2024. Con la modifica dell'ordinanza, il Consiglio federale ha esteso questo termine alla fine del 2026, garantendo così alle radio private un periodo supplementare di transizione verso la diffusione digitale. È tuttavia importante precisare che tale proroga non modifica la posizione della SRG SSR, che ha cessato definitivamente le proprie trasmissioni FM il 31 dicembre 2024, come pianificato.

Una criticità che si è creata con la dismissione delle trasmissioni FM, riguarda la sicurezza nel traffico, in particolare all'interno del tunnel del San Gottardo. Finché il segnale FM era attivo, i veicoli in transito ricevevano automaticamente, tramite le frequenze analogiche, i messaggi di emergenza e le comunicazioni della polizia in caso di incidente o situazione di pericolo. Con la cessazione del segnale FM — e considerando che una parte significativa del parco veicoli circolante non è ancora dotata di ricevitori DAB — una quota rilevante degli automobilisti, e in particolare quelli provenienti dall'estero (all'oscuro di questo cambiamento), non è più in grado di ricevere tali avvisi. Questo vuoto informativo può comportare rischi concreti per la sicurezza, ritardare le reazioni degli automobilisti e rendere più complessa la gestione delle emergenze all'interno del tunnel.

Alla luce di queste premesse — la proroga delle concessioni FM per le emittenti private, la cessazione già avvenuta delle trasmissioni FM da parte della SRG SSR, e soprattutto il venir meno, nel tunnel del San Gottardo, della possibilità per molti veicoli non ancora equipaggiati con tecnologia DAB di ricevere tempestivamente i messaggi di emergenza della polizia — si pone un evidente problema di sicurezza e di coerenza nelle politiche di transizione tecnologica.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. Come intende intervenire, nelle sedi opportune, affinché sia garantita la continuità nella diffusione dei messaggi di emergenza lungo le principali infrastrutture stradali, in particolare nel tunnel del San Gottardo?
2. Se non ritenga necessario sollecitare la Confederazione ad adottare misure transitorie — tecniche o regolamentari — che assicurino la ricezione degli avvisi di sicurezza anche da parte dei veicoli non ancora dotati di ricevitori DAB.
3. Quali azioni intenda promuovere per evitare che la transizione accelerata verso il solo digitale produca lacune informative potenzialmente pericolose per la popolazione?
4. Quali valutazioni sono state fatte riguardo agli impatti della cessazione delle trasmissioni FM sulla gestione delle emergenze nelle infrastrutture strategiche del Cantone (gallerie stradali e ferroviarie, tratti montani, zone con copertura limitata)?
5. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno chiedere alla Confederazione di introdurre sistemi alternativi o ridondanti per la diffusione di messaggi d'allarme nelle gallerie (es. ripristino temporaneo del servizio FM limitatamente ai tunnel, potenziamento del DAB tunnel-interno, sistemi broadcast dedicati)?

INTERROGAZIONE N. 235.25

6. Il Consiglio di Stato non reputa necessario richiedere una verifica indipendente della qualità e continuità del segnale DAB nelle infrastrutture critiche ticinesi e lungo gli assi nazionali?
7. Quali misure informative o campagne di sensibilizzazione intende promuovere per avvisare gli automobilisti (soprattutto proprietari di veicoli più datati) del rischio di non ricevere comunicazioni di emergenza se non dotati di apparecchiature adeguate?

Per PVL e Giovani Verdi Liberali
Sara Beretta Piccoli e Massimo Mobiglia